



MOVIMENTO 5 STELLE ERETINI IN



MONTEROTONDO

MONTEROTONDO

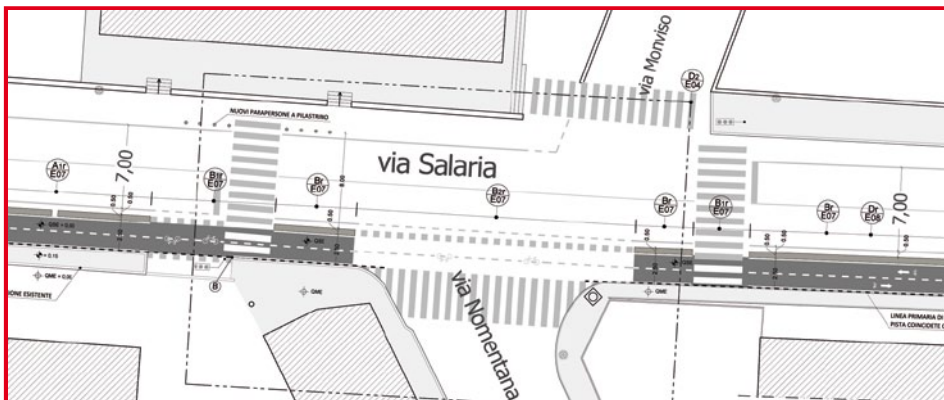
Pagina di informazione autogestita dall'Associazione Grilli eretini Monterotondo

settembre 2014

M5S Monterotondo
spese per la campagna elettorale
€2.079,53



La seconda forza politica della Città con il **19,07%** e **5 portavoce** eletti.
Grazie a tutti i cittadini per la fiducia.



Pista ciclabile, questa sconosciuta

Elenco delle Commissioni Consiliari alle quali prendono parte i nostri 5 consiglieri:

- 1) **COMMISSIONE "LAVORI PUBBLICI"**
Angelo CAPOBIANCO
- 2) **COMMISSIONE "PERSONALE"**
Anton Giulio MAGLIONE
- 3) **COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI"**
Ilaria CALABRESE
- 4) **COMMISSIONE "BILANCIO"**
Antonella CAROSI
- 5) **COMMISSIONE "SPORT"**
Ilaria CALABRESE, Anton Giulio MAGLIONE
- 6) **COMMISSIONE "ATTIVITÀ PRODUTTIVE"**
Claudia MASIN
- 7) **COMMISSIONE "SCUOLA E CULTURA"**
Antonella CAROSI
- 8) **COMMISSIONE "URBANISTICA E AMBIENTE"**
Angelo CAPOBIANCO
- 9) **COMMISSIONE SPECIALE "STATUTO E REGOLAMENTI COMUNALI"**
Anton Giulio MAGLIONE
- 10) **COMMISSIONE SPECIALE "CONTROLLO E GARANZIA"**
Claudia MASIN

Sono anni che gli abitanti dello scalo sentono parlare di grandi progetti e finanziamenti che andranno ad interessare le strade che loro percorrono quotidianamente e che sempre più evidenziano uno stato di abbandono, degrado e malfrequentazione.

Ebbene questa situazione, sicuramente nota all'amministrazione comunale, ha fornito il pretesto per rispolverare un vecchio progetto legato ai contratti di quartiere e farlo diventare proposta per un finanziamento a sfondo europeo legato alla sostenibilità e alla green economy.

La Pista Ciclabile e la Torre Civica, già presenti nel progetto originario dell'Ecoquartiere, rientrano negli interventi finanziati dal PLUS. Questi, insieme ad altre opere, partecipano alla realizzazione di un asse verde "Boulevard", deputato a diventare strumento di collegamento tra la stazione ferroviaria e il piazzale Inps.

Servizi pubblici e privati avrebbero trovato spazio in questa area e sarebbero stati supportati da una percorribilità in bicicletta oltre che pedonale ed automobilistica. In una piena coerenza di intenti questo asse avrebbe assunto un ruolo primario nella zona, delegando alla Salaria, allora ancora non di competenza municipale, il ruolo di strumento di passaggio della viabilità pesante.

Nelle intenzioni originarie questo modello di mobilità alternativa sarebbe stato il risultato del coordinamento di interventi pubblici e privati.

Gli interventi pubblici si concretizzavano nell'attuazione di due importanti tratti ciclabili:

- il primo collegava i tre punti nodali dello scalo (il Centro Servizi in zona industriale, la Stazione Ferroviaria, la Torre Civica);

- il secondo tratto si estendeva dalla Torre Civica al parco di via Montegrappa costeggiando la linea ferroviaria. Ma questa iniziativa, oggetto del finanziamento originario, ha preso una strada diversa.

Un pò di cronistoria:

Feb 2012 - il Comune, con apposita delibera, aveva sottoposto alla candidatura del finanziamento un progetto che si sviluppava "partendo dalla chiesa di S. Michele, per Via Monte Santo, entrando nel sottovia carrabile, con annesso percorso pedonale protetto, scendendo su via di Monte Amiata e giungendo alla ciclofficina nella stazione FS" ed "un secondo tratto che partendo da Via di Monte Santo, passando nell'anello circostante al sottovia, si immette in via Monte Pollino, e prosegue su Via Aldo Moro e si innesta con via Aniene con protezione del passaggio su Via Salaria (altezza Rotatoria), giungendo in zona su Via Leonardo da Vinci, utilizzando l'attuale banchina, si raggiungerà Via Amaldi sede del Centro Servizi".

Mag 2012 - il progetto così formulato è stato ammesso al finanziamento con determina B 03110 del 24-05-2012 e finanziato per un importo di **5.059.200,00 Euro**.

Dic 2012 - con determinazione 2491 del 13-12-2012, veniva conferita dall'Amministrazione Comunale la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento all'arch. **Laura Valeria Ferretti**. Veniva redatto un progetto che, in contrasto con quanto pianificato nel progetto finanziato, sviluppava una consistente parte del tracciato sulla via Salaria e contestualmente lasciava lo sviluppo della pista nel tragitto posto su via Leonardo da Vinci fino a via Amaldi. Inoltre in tale progetto non è stata perseguita quanto presente nella relazione tecnica di progetto, di collocare la pista ciclabile sul lato della Salaria dove si evidenziano il minor numero di accessi e passi carrabili.

Gen 2013 - l'ANAS esprime parere negativo alla collocazione della pista ciclabile nella sezione stradale di Via Salaria. In tale parere l'ANAS evidenziava forti perplessità nei confronti del progetto che riduceva la carreggiata in un tratto di strada

(segue a pag. 2)



Pista ciclabile, questa sconosciuta

(segue da pag. 1)

interessato da un "ingente flusso veicolare". Le stesse perplessità si ponevano nei riguardi della salvaguardia della sicurezza degli utenti che percorrono la pista ciclabile o utilizzano i percorsi pedonali posti sulla viabilità comunale. Non da meno si menziona l'assenza della collocazione della programmata rotatoria prevista al Km 23,100 della Salaria e necessaria per il miglioramento del deflusso veicolare a servizio del nuovo insediamento residenziale *Green Village*. In ragione di queste prescrizioni l'ente (ANAS), richiedeva una documentazione progettuale aggiornata sulla base delle prescrizioni tecniche impartite. Questo aggiornamento non è mai avvenuto.

Apr 2013 - viene presentato dall'Arch. Ferretti il progetto definitivo.

Mag 2013 - Viene prima convocata la conferenza dei Servizi e da lì a poco il sopralluogo dell'ANAS validava il passaggio di competenza al Comune della Via Salaria dal KM.22.013 al Km 26.017, tratto che attraversa la frazione dello Scalo (questo grazie anche ad una dichiarazione che riporta che su tale area converge una cittadinanza superiore ai 10.000 ab., come da apposita delibera Comunale in data 26/07/2012). Nelle sue tre pagine, il verbale di consegna dell'ANAS, pur descrivendo le caratteristiche del tracciato e gli oneri di competenza ora del Comune, nulla esplicita in merito al parere negativo di cui sopra, parere che comunque rimaneva negli atti allegati alla conferenza dei servizi tenutasi in data 24-05-2013.

Giu 2013 - la giunta comunale provvedeva all'approvazione del progetto definitivo e poco più tardi il progetto esecutivo.

Lug 2013 - pubblicazione bando di gara per affidamento lavori di realizzazione.

Ott 2013 - presentazione ai cittadini del progetto definitivo a ridosso dello scadere dei termini temporali utili per presentare eventuali richieste di varianti da parte dei cittadini. Quando la proposta progettuale si è paventata in maniera compiuta, gruppi autonomi di cittadini hanno manifestato il loro disappunto e la contrarietà alla realizzazione del progetto esposto, relativamente alla quota parte insistente sulla Via Salaria.

Gen 2014 - Alcuni cittadini si fanno latori di una formale contestazione verso l'Amministrazione Comunale in merito alla scelta effettuata. L'atto oltre che a diffidare il comune al proseguo delle opere richiede un aggiornamento del parere ANAS in quanto l'intervento comunque interesserà il traffico nei tratti precedenti e successivi il tratto urbano della Salaria affidato al Comune. Una ulteriore interrogazione viene introdotta nei confronti della regione Lazio apparendo, il progetto esecutivo affidato, sostanzialmente differente nei tracciati da quello oggetto di finanziamento e non supportato da atti, delibere o determine che autorizzino lo spostamento del tracciato ciclabile dal percorso originario.

Dic 2014 - aggiudicazione bando di gara affidamento

lavori di realizzazione.

Aprile 2014 - inizio lavori di realizzazione, a ridosso delle Elezioni Amministrative 2014.

Giu 2014 - chiusura dei lavori prevista per il giorno 14.

Alla data attuale possiamo riscontrare che il progetto esecutivo si differenzia per una porzione consistente da quello oggetto del finanziamento europeo, rimanendo contestualmente carente di indicazioni progettuali per tratti che invece risultano sovvenzionati all'interno del finanziamento stesso.

Il consuntivo di fine mandato pubblicato dall'Amministrazione Alessandri ripropone il tracciato originario, non facendo riferimenti alle varianti progettuali intercorse nel tempo ed inerenti proprio il tratto, su Via Salaria, oggetto della contestazione dei cittadini.

Infine da un punto di vista qualitativo si può affermare che:

- **l'opera, tal quale**, non potrebbe comunque costituire un valido strumento di mobilità sostenibile, in quanto rimarrebbe priva di alcuni tratti importanti, la cui realizzazione rimane demandata ai privati, per altro con tempi non definiti.

- **non sono ben chiare le ragioni** che hanno portato l'Amministrazione comunale ad abbandonare il progetto iniziale che vedeva il percorso di questo secondo tratto svilupparsi a ridosso della linea ferroviaria, in favore di quello posto sulla sezione stradale della Salaria. I supposti problemi legati alle autorizzazioni di Trenitalia e i lunghi tempi di esproprio delle aree private interessate dal progetto debbono aver fortemente motivato l'Amministrazione a compiere una serie di scelte frettolose che hanno condotto allo scontro con i cittadini.

- **I principali punti di forza** del progetto originario risiedevano nella volontà di realizzare una riqualificazione del territorio attraverso la promozione di tecnologie verdi, la sistemazione delle aree verdi e di interventi urbanistici improntati alla mobilità alternativa. Gli interventi invece previsti dall'Amministrazione rimangono ben distanti da questi traguardi.

Da un punto di vista invece economico possiamo riportare, alla data attuale:

- **che l'impresa si è aggiudicata i lavori** di realizzazione della pista ciclabile a Monterotondo Scalo per un ammontare di 374.591,00 €+iva a cui vanno aggiunti 38.495,16 €+iva di oneri ulteriori.

- **che le spese di progettazione** sono pari a 37.750,00 €+iva e ancora 6.300,00 €+iva per prog. e coord. Sicurezza. Per quindi giungere ad un totale di 524.360,07€ impegnati a fronte di 600.000,00€ stanziati dal finanziamento regionale e destinati per i lavori in corso di realizzazione dell'intervento 1 del **progetto PLUS**.

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale tenuto dall'Amministrazione uscente il 23-05-2014, con la delibera n°153 sono state ricollocate le somme residue del finanziamento derivate dalle economie dei ribassi d'asta. Per queste somme, ammontati complessivamente a 648.031,1 €, sarebbe stata portata avanti una richiesta di



rimodulazione del finanziamento motivata da "eventuali criticità attuative... e variazioni ai fattori di contesto dell'area target e/o individuazione di interventi". La delibera consiglia comunque non prendere corpo in una proposta progettuale che preveda una ricollocazione del tracciato della pista, come richiesto dalle altre forze politiche a seguito di un incontro congiunto tenutosi il 17-05 presso il comitato di Piedicosta, ma risistema una consistente quota di finanziamento su proposte che mantengono un carattere poco definito e che rimangono comunque sottoposte alla validazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio".

A seguito degli impegni presi con i cittadini e i commercianti delle aree interessate dai lavori, lo scorso luglio il M5S ha ritenuto opportuno farsi parte attiva nel presentare la mozione di iniziativa del Consigliere Cacchioni che chiedeva la rivalutazione del tracciato approvato in favore di uno nuovo concertato con gli abitanti e commisurato alle esigenze della popolazione. Il nuovo assetto viario dell'area dello scalo comporterà il rallentamento del traffico e la riduzione degli spazi di sosta potrebbe danneggiare le attività commerciali presenti nella zona.

Gli interventi dei consiglieri hanno sostenuto la mozione evidenziando l'assenza di concertazione; i controsensi dei lavori che trovano esecuzione senza l'appoggio della Salaria bis costruendo così nell'area una mobilità sostanzialmente differente da quella pianificata all'origine; hanno messo in evidenza la sostanziale differenza tra il progetto presentato agli abitanti e quello approvato; hanno richiesto che queste economie di spesa venissero utilizzate per la realizzazione di un nuovo tracciato più rispondente alla situazione del quadro attuale

Nulla è valsa la richiesta di perseguire una "politica...POLITICA... di buon senso e di dialogo...che persegua con le scelte il BENESSERE DELLA POPOLAZIONE ...tenendo conto delle mutate condizioni del contesto, perché si tratta solo di scelte politiche"

Aver cassato solo una serie di adempimenti e di incontri che hanno comunicato ad una ristrettissima cerchia di cittadini (le varianti contestate sembrano essere state comunicate ad un'assemblea composta da 8 cittadini) le decisioni prese non ha lo stesso significato di aver portato avanti delle **scelte concordate** come richiesto esplicitamente dal bando di partecipazione al PLUS.

In conclusione, pur rimanendo promotori della pista ciclabile, riteniamo che la sua collocazione nell'area vada senz'altro rivista e che nelle modalità di attuazione il progetto abbia perso i presupposti per diventare uno strumento di rilancio qualitativo ed economico del quartiere.

di Mariarosaria Emanuele



Pista ciclabile: la deriva autoritaria del nostro Sindaco

Nel Consiglio Comunale del 29/7/2014 è stato bocciato da Sindaco e maggioranza una Mozione da noi firmata che proponeva di trovare una soluzione alternativa alla pista ciclabile sulla Salaria. A nostro avviso, la discussione, il confronto costruttivo, anche se acceso, sono componenti auspicabili di uno "spogliatoio" che cerca soluzioni capaci di far vincere una squadra: quella dei Cittadini. Ed è questo lo spirito della nostra opposizione.... ma evidentemente non è un pensiero ed un atteggiamento condiviso se poi a prevalere è la scarsa, a tratti insufficiente, stima, nei componenti delle opposizioni e la voglia di difendere ad ogni costo il proprio punto di vista. Questo è quello che abbiamo colto nel discorso del nostro Sindaco al quale non abbiamo potuto replicare in Consiglio comunale. La scarsa propensione all'ascolto e l'inesistente sforzo di comprendere il pensiero altrui da parte del nostro Sindaco, soprattutto su una questione, che impatta in maniera importante sul nostro territorio e sul futuro di tanti cittadini, ci sgomenta. **Bisognerebbe avere a volte il coraggio di ammettere chiaramente, di aver sbagliato a non coinvolgere i cittadini, e di aver compiuto "in solitudine" scelte errate.** Non saranno di certo delle immagini tridimensionali della Pista ciclabile, che ci costeranno altre 10.000 euro circa, a convincerci della bontà del progetto e delle scelte effettuate, in quanto la natura del dissenso non è sul valore estetico, ma nasce da valutazioni serie e concrete. Realizzare la pista sulla Salaria, nelle attuali condizioni, arrecherebbe gravi disagi alla viabilità, ai cittadini (come essi stessi hanno cercato di palesare più volte) e non sortirebbe l'effetto per la quale era stata pensata nel primo itinerario, e cioè quello di collegare Parco, Centro civico, Chiesa, Stazione e Centro Servizi. In Consiglio comunale, si è sprecata ancora una volta, un'occasione di trovare una soluzione condivisa e soprattutto di buon senso.

di Teresa Vizzuso

Riflessioni sulla democrazia partecipata: caso pista ciclabile

Da un recente articolo del Tiburno riprendiamo le parole del Sindaco Alessandri "Abbiamo convocato più di venti associazioni tra quelle di categoria, scout, scuole e via discorrendo. Alla riunioni nelle quali si parlava del tracciato su via Salaria c'erano otto persone." Ci chiediamo se la presenza di sole "otto persone" poteva, nello spirito del dovere di rappresentanza dei cittadini che il Sindaco deve adottare, essere interpretato come un segnale chiaro che la sua cittadinanza era obiettivamente poco o male informata, circa il progetto che si stava discutendo?



Sarebbe stato giusto ritentare un incontro con la cittadinanza, utilizzando canali di comunicazione pubblica e istituzionale decisamente più incisivi e che, quando si vuole veramente, lo abbiamo visto durante la campagna elettorale, arrivano ai destinatari? O possiamo, a buon diritto, beneficiare del dubbio che le otto persone siano state la "palla al balzo" per sentirsi le spalle coperte alla variante del tracciato, avendo, servito su un piatto d'argento, l'alibi perfetto di aver tentato di parlarne con la cittadinanza? Sappiamo, da chi è intervenuto, che ci sono state solamente due convocazioni, che non è stato presentato ai cittadini che vi hanno partecipato alcun progetto ed il tracciato su cui si è discusso era quello proposto nel Bando del Plus.

Se il Sindaco ritiene che ogni proposta di discussione pubblica con la cittadinanza, ad esempio la Mozione firmata dal Movimento 5 stelle, su temi importanti per il futuro di Monterotondo si risolverà con un diniego 15 a 9, ricordiamo che forse sarebbe di buon senso, tenere a mente che alle scorse elezioni il 35% della cittadinanza con diritto di voto, non è entrata nelle urne, segnale di malcontento di cui tenere conto, e che del restante 65% il 48% non gli ha dato fiducia.

di Silvia Mei

Allerta rischio idrogeologico o cavallette?



Lo scorso 5 aprile il M5S di Monterotondo organizzò una conferenza sul "Rischio idrogeologico e ambientale" a cui è soggetto il territorio della nostra Città. Ci confrontammo sul tema con l'esperta geologa Dottorssa Tiziana Guida, con il Funzionario della Protezione Civile Ruggero Marrazzi e con la nostra portavoce alla Camera dei Deputati Federica Daga della Commissione Ambiente.

Qualcuno, con simpatia e umorismo inglese, ci diede dei terroristi che allarmavano la popolazione citando con sarcasmo, quanto mai improprio, il successivo arrivo della piaga biblica delle cavallette.

Pare che ad oggi di cavallette non ci sia ancora traccia. Riceviamo invece una serie di segnalazioni, foto e testimonianze dell'ennesimo allagamento della Salaria di questa mattina all'alba a seguito di una serie di temporali autunnali (non il diluvio universale volendo restare sul tema biblico).

L'11/9/2014 appare sulla pagina Facebook del Comune di Monterotondo, ma non c'è traccia sul sito istituzionale, il seguente comunicato:

"Sulla base dei fenomeni previsti, il CFR ha valutato una Criticità codice giallo (Ordinaria criticità) per rischio idrogeologico localizzato su tutte le Zone di Allerta della Regione (compresa la zona D in cui rientra Monterotondo), ed è stato diramato un allertamento del sistema di protezione civile regionale.

NUMERO VERDE SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE - Tel: 803 555

NUMERO VERDE SALA OPERATIVA CENTRO FUNZIONALE REGIONALE - Tel: 800276570"

Noi siamo pronti ad un serio e quanto mai urgente confronto con l'amministrazione sul tema del rischio idrogeologico del territorio della nostra città. I cittadini chiedono di affrontare la questione con la massima attenzione e senso di responsabilità. Noi ci siamo.



Nomine Enti, Aziende ed Istituzioni di Monterotondo Bocciati in Consiglio comunale i criteri di selezione proposti dal Movimento 5 stelle.

APM



Nella seduta del 10 luglio scorso il Consiglio Comunale si è fatto sfuggire l'opportunità di modificare gli "Indirizzi generali per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni" non approvando la mozione presentata dal M5S di Monterotondo.

La proposta presentata, scritta basandosi su principi di trasparenza e partecipazione tra le altre cose prevedeva:

1. Una selezione dei consiglieri secondo criteri di onestà e merito in considerazione esclusiva delle competenze professionali risultanti da titoli e o pregresse esperienze di amministrazione.

Il Sindaco nelle sue funzioni, dispone di ampia discrezionalità nella scelta delle persone da nominare ed è nostra convinzione che, nella prassi pregressa, le scelte siano state effettuate prettamente in considerazione di appartenenze o "meriti" politici, trascurando così la ricerca di quelle competenze e capacità più appropriate in relazione all'incarico da svolgere.

2. La possibilità per il Sindaco, al fine di trovare le figure più adeguate rispondenti ai criteri di selezione, di poter valutare anche proposte provenienti dall'esterno del Comune, il che, come è ovvio, non preclude affatto alle forze politiche, anche di opposizione, di contribuire a questa scelta con delle proprie candidature.

3. Che i nominati delle Partecipate non possano percepire alcun emolumento o indennità aggiuntiva rispetto ai gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri Comunali.

Questo punto per noi fondamentale, si basa sul principio di applicazione dalla *Legge 30 luglio 2010, n. 122*, nella quale si dispone che **la partecipazione agli organi collegiali è onorifica; "essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera." La violazione di quanto previsto determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli.**

Questi in sintesi erano alcuni dei punti previsti nel **nostro emendamento bocciato dalla maggioranza**. Nella stessa seduta inoltre il Sindaco Mauro Alessandri ha affermato che, mentre il M5S con un emendamento sostiene la logica della selezione per merito, in base ai Curricula fuori dai legami politici, il giorno prima aveva presentato un nome esterno quale espressione di M5S o comunque dell'opposizione.

Sulla base di quanto esposto, riteniamo invece che le azioni del M5S siano in perfetta coerenza con l'emendamento proposto. Peccato che il Sindaco Alessandri, con le affermazioni fatte in Consiglio Comunale, non abbia purtroppo ben compreso lo spirito del nostro emendamento, dimostrando che lui e la maggioranza, preferiscono rimanere vincolati alle vecchie logiche di selezione e nomina.

Cosa facciamo?

Ecco un breve resoconto delle attività dei nostri 5 portavoce in Comune da giugno ad oggi.

Ilaria CALABRESE

Attività sportive, volontariato sociale, pari opportunità e diritti

Attraverso lo studio dei documenti, sto monitorando le peculiarità emerse sui metodi di affidamento degli impianti sportivi alle società, all'ammontare degli importi richiesti dall'Amministrazione e alla definizione su chi deve farsi carico della ristrutturazione degli impianti stessi. E' allo studio inoltre una

"Consulta dello sport" e la possibilità di estendere nel territorio piccole zone multifunzionali dove praticare sport all'aperto. In tema di finanziamenti e piano di zona, mi sto occupando di chiarire alcune situazioni di emergenza sociale, la modalità di assegnazione dei fondi per i vari progetti alle cooperative sociali e la modalità di valutazione dei progetti finanziati.

Claudia MASIN

Pista ciclabile e Torre civica: sto verificando attraverso la visione di atti e documentazione la correttezza dell'iter burocratico seguito dall'Amministrazione per l'approvazione e realizzazione del Progetto PLUS.

Partecipazione: ho promosso la presenza dei cittadini alle riunioni delle Commissioni quando trattano di atti e documenti che riguardano un iter burocratico e formativo ormai concluso.

APM: verifica criteri per le assunzioni.

Bici a pedalata assistita: verifica costi, criteri di assegnazione e nominativi degli affidatari.

Mercato di Monterotondo: analisi e valutazioni sul progetto di spostamento.

Attività produttive: ho chiesto un censimento.

Mobilità: presentazione segnalazioni Comitato Pendolari, eliminazione barriere architettoniche e sicurezza alla stazione ferroviaria.

Angelo CAPOBIANCO

Accessibilità dei cimiteri di Monterotondo

L'attuale orario di apertura che va dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 non soddisfa le esigenze spirituali di categorie di cittadini come gli anziani durante le ore di calura estiva, i commercianti e liberi professionisti che vorrebbero entrare in cimitero negli orari di fermo attività. Ho preparato una mozione, al momento ritirata su richiesta della Maggioranza. Se la questione non verrà risolta a breve la presenterò nuovamente.

Questione cedole per i libri scolastici

I ritardi avuti lo scorso anno nel reperire alcuni testi entro il mese di ottobre ha prodotto disconomie ai rivenditori, problemi organizzativi alle scuole e di riflesso alle famiglie. Sto cercando di proporre delle alternative che possano essere utili a trovare una soluzione.

Manutenzione manto stradale

Ho fatto esplicita richiesta in commissione Lavori pubblici per verificare la possibilità di prevedere, per quanto possibile, un piano ciclico di manutenzione stradale.

Antonella CAROSI

Oltre ad essere sempre "attiva" sul **randagismo e sulla sensibilizzazione nei confronti degli animali** presenti sul nostro territorio, mi sto occupando principalmente di:

Viabilità locale

Acquisizione segnalazioni disagi e problemi

Biciclette a pedalata assistita

Sto monitorando l'attuazione da parte del Comune del progetto promosso dal Ministero dell'Ambiente, che ha messo a disposizione dei dipendenti comunali questo tipo di biciclette al fine di ridurre le immissioni dei gas di scarico.

Politiche educative

Sto organizzando degli incontri con i vari istituti per raccogliere segnalazioni sullo stato dei luoghi, sulle offerte formative e sui servizi di mensa scolastica offerti agli studenti.

Anton Giulio MAGLIONE

Per questioni di lavoro mi trovo all'estero, pertanto la mia attività è stata presa in carico per qualche settimana dai miei 4 colleghi portavoce.